



CITTÀ DI RIVOLI

Città di Rivoli

Corso Francia 98 – 10098 Rivoli (To) – Tel. 011.9513300

comune.rivoli.to@legalmail.it

P.IVA 00529840019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 80 del 24/06/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA "CONSULTA PER L'INCLUSIONE E I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ" DELLA CITTA' RIVOLI.

L'anno **duemilaventisei**, addì **ventiquattro** del mese di **giugno** alle ore **19:25** in Rivoli, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è adunato in seduta pubblica di prima convocazione il Consiglio comunale, nella quale sono membri i Signori:

ADDUCE LAURA	CONSIGLIERE	Presente
AGATE MARIA KATJA	CONSIGLIERE	Assente
BOULANGER MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
CALOSSO VALERIO GIANNI	CONSIGLIERE	Presente
CAVASSA SILVIA	CONSIGLIERE	Assente
DE FRANCIA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
DEPETRIS FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
DI LUCA FELICE FULVIO	CONSIGLIERE	Assente
DILONARDO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
ERRIGO ALESSANDRO	SINDACO	Presente
GAGLIOTTI NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
GIOVE FILOMENA	CONSIGLIERE	Presente
GUIDONI SILVIA	CONSIGLIERE	Presente
LETTIERI ALFONSO	CONSIGLIERE	Presente
MURZIO LUCA	CONSIGLIERE	Presente
ORLANDO SIMONE	CONSIGLIERE	Presente
PRATTICO' RAFFAELLA	CONSIGLIERE	Presente
SURIANO MARIA	CONSIGLIERE	Presente
TESIO ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
TRAGAIOLI ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
VACIRCA IRENE	CONSIGLIERE	Presente
VOZZO VINCENZO	CONSIGLIERE	Presente
ZANCHETTA FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
ZANETTI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente
ZOAVO FRANCESCA	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 22

Assenti n. 3

Presiede il Presidente del Consiglio comunale: DE FRANCIA PAOLO.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE: BARBATO SUSANNA.

Sono, altresì, presenti al momento della trattazione del presente argomento gli Assessori Signori: Angelo TRIBOLO, Silvia ROMUSSI, Marco TILELLI, Dorotea GRIBALDO, Lidia ZANETTE, Carlo GARRONE, Emanuele BUGNONE.

La trattazione del presente punto all'ordine del giorno è integralmente riportata su supporto informatico di registrazione della seduta e conservata agli atti.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA "CONSULTA PER L'INCLUSIONE E I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ" DELLA CITTA' RIVOLI.

Deliberazione proposta dall'Assessore alle Politiche per l'Inclusione sociale Dott.ssa Silvia Romussi

Premesso che

è dovere della Pubblica Amministrazione garantire alle persone con disabilità il pieno esercizio dei diritti civili e sociali nel rispetto dei principi di autodeterminazione, di pari opportunità e di non discriminazione, su base di uguaglianza con gli altri.

Visti

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ratificata ai sensi della L. 18/2009;
- la L. 227/2021 recante “Delega al Governo in materia di disabilità” e le fonti di diritto internazionale ivi richiamate;
- il D.Lgs. 222/2023 recante “Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227”;
- il D.Lgs. 62/2024 recante “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;
- la Legge Regionale 3/2019 recante “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;
- lo Statuto Comunale che all'art. 36, promuove e valorizza la partecipazione anche attraverso l'istituzione delle “Consulte comunali di settore”;
- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 28/11/2024 che ha istituito la “Consulta delle disabilità e dell'inclusione delle persone con bisogni speciali” ed ha definito i principi fondamentali per la redazione del Regolamento, demandandone la stesura alla Giunta Comunale per la successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- il confronto, promosso dall'Assessore proponente del presente atto, con i Gruppi consiliari di minoranza e maggioranza in data 9/6/26 per la condivisione del percorso per la definizione del Regolamento in oggetto;
- la Deliberazione della Giunta comunale n. 172 del 11/06/2026 avente oggetto “*Modifica di denominazione della consulta comunale da "Consulta delle disabilità e dell'inclusione delle persone con bisogni speciali" a "Consulta per l'inclusione e i diritti delle persone con disabilità". Approvazione del Regolamento per il funzionamento della Consulta per l'inclusione e i diritti delle persone con disabilità della Città di Rivoli*” che ha modificato la denominazione della Consulta come sopra richiamato e ne ha approvato il testo di Regolamento, per la successiva discussione e approvazione in Consiglio Comunale.

Ritenuto quindi opportuno addivenire all'approvazione del Regolamento della “Consulta per l'inclusione e i diritti delle persone con disabilità”, secondo il testo allegato alla presente Deliberazione.

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., del Dirigente della Direzione Servizi Amministrativi e alla Persona. ;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole della III Commissione Consiliare ai sensi dell'art. 39 del Regolamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari in data 17.06.2026;

Considerato che l'adozione del presente atto compete al Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 7 dello Statuto comunale.

Tutto ciò premesso, si propone che il Consiglio comunale

DELIBERI

1. **Di richiamare** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. **Di approvare** l'allegato testo del "Regolamento della Consulta per l'inclusione e i diritti delle persone con disabilità della Città di Rivoli", facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **Di dare atto** che il Regolamento entrerà in vigore decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.
4. **Di dare atto** che il Regolamento verrà pubblicato nell'apposita sezione del sito web istituzionale dell'Ente denominata "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.
5. **Di demandare** alla Direzione Servizi Amministrativi e alla Persona l'adozione degli atti amministrativi e delle funzioni correlate alla costituzione e al funzionamento della Consulta in oggetto.

SR/bg/mr

La trattazione del presente punto all'ordine del giorno è integralmente riportata su supporto informatico di registrazione della seduta e conservata agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la relazione illustrativa della Vicesindaca ROMUSSI;
- Uditì gli interventi dei Consiglieri: DEPETRIS, ZOAVO e LETTIERI che dichiara voto favorevole. Gli interventi, qui integralmente richiamati, risultano come da registrazione su supporto informatico posto agli atti e conservati nell'archivio comunale ai sensi dell'art. 81 del Regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni Consiliari;
- Non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione il presente punto all'ordine del giorno:

La votazione, resa su supporto informatico, dà il seguente risultato:

Presenti n. 22 - Votanti n. 22 - Astenuti n. //;

Voti favorevoli n. 22 - Voti contrari n. //;

Visto l'esito della votazione;

Il Consiglio comunale

APPROVA

la proposta di deliberazione avente ad oggetto “**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA "CONSULTA PER L'INCLUSIONE E I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ" DELLA CITTA' RIVOLI. ”.**

Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale n. 80 del 24/06/2026.

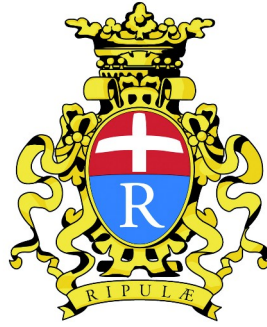
Letto, approvato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE**

DE FRANCIA PAOLO

IL SEGRETARIO GENERALE

BARBATO SUSANNA



CITTÀ DI RIVOLI

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER L'INCLUSIONE E I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. del /06/2026

INDICE

ART. 1 - ISTITUZIONE

ART. 2 - FINALITÀ

ART. 3 - FUNZIONI

ART. 4 - ORGANI DELLA CONSULTA

ART. 5 - ASSEMBLEA

ART. 6 - COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA E PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE

ART. 7 - PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

ART. 8 - SEGRETARIO

ART. 9 - CAUSE DI INELEGGIBILITÀ

ART.10 - OBBLIGHI DI CONDOTTA

ART.11 - MODALITÀ DI ADESIONE ALLA CONSULTA

ART.12 - SEDUTA DI INSEDIAMENTO DELLA CONSULTA

ART.13 - CONVOCAZIONI, VALIDITÀ DELLE SEDUTE, VOTAZIONI E VERBALI

ART.14 - PUBBLICITÀ DELLE SEDUTE

ART.15 - DURATA, DECADENZA, SOSTITUZIONI E COMPENSI

ART.16 - RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ART.17 - NORME FINALI

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER L'INCLUSIONE E I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Articolo 1 – Istituzione

1. Il Comune di Rivoli, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e in attuazione della normativa vigente in materia di disabilità nonché del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118, comma 4, della Costituzione, riconosce come prioritari gli interventi rivolti ai cittadini con disabilità; pertanto promuove e sostiene iniziative finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche, tecnologiche, comunicative e culturali, favorendo l'integrazione e l'autonomia sociale delle persone con disabilità.
2. A tal fine, con Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 28.11.2024, è stata istituita la "Consulta Comunale per l'inclusione e i diritti delle persone con disabilità" (di seguito Consulta), ai sensi dell'art. 36 dello Statuto Comunale, quale organismo permanente propositivo e consultivo, nonché sede di confronto tra l'Amministrazione e i soggetti del territorio, sia in forma singola sia associata, impegnati sul tema della disabilità, dell'inclusione e della partecipazione sociale.
3. La Consulta è un organo consultivo e propositivo del Comune di Rivoli, finalizzato alla tutela dei cittadini con disabilità attraverso la presentazione di proposte e pareri non vincolanti al Consiglio Comunale.

Articolo 2 – Finalità

1. La Consulta opera come organismo permanente consultivo con funzioni di collaborazione ed elaborazione di proposte, nei confronti dell'Amministrazione comunale, sulle tematiche inerenti la disabilità.
2. In particolare la Consulta costituisce sede di partecipazione e confronto continuativi tra le istituzioni, i cittadini e gli enti del territorio circa i temi della disabilità con particolare riferimento a:
 - diritto alla salute e alle prestazioni sociali;
 - diritto allo studio;
 - diritto al lavoro;
 - diritto all'informazione e alla comunicazione;
 - diritto alla mobilità e trasporti accessibili;
 - diritto all'accessibilità fisica, sensoriale, digitale e comunicativa;
 - diritto all'autonomia e all'autodeterminazione;
 - diritto all'eguaglianza, alle pari opportunità e alla non discriminazione;
 - diritto alla partecipazione alla vita sociale e all'inclusione su base di uguaglianza.
3. La Consulta si propone di:
 - promuovere la partecipazione di tutti i cittadini, che ne manifesteranno la volontà, al confronto democratico sui temi che riguardano l'inclusione e i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie, caregiver, ecc;
 - prevenire e contrastare ogni forma di emarginazione e di discriminazione delle persone con disabilità;
 - sollecitare l'applicazione, ove risulti carente, sul territorio, della legislazione vigente in materia di disabilità;

- sensibilizzare la cittadinanza sui temi di competenza e promuovere la cultura dell'inclusione tramite iniziative educative e informative;
- promuovere azioni di supporto alle famiglie e ai caregiver anche tramite spazi di confronto e sostegno;
- recepire le istanze dei cittadini con disabilità, delle loro famiglie, caregiver e dei soggetti del territorio che si occupano di persone con disabilità.

Articolo 3 – Funzioni

1. La Consulta svolge funzioni consultive, propositive e di raccordo tra l'Amministrazione comunale e i soggetti del territorio operanti nell'ambito della disabilità.
2. La Consulta elabora e formula proposte, pareri ed indicazioni non vincolanti sulle materie di competenza, in particolare in merito a:
 - promozione di incontri pubblici, momenti di confronto e iniziative di approfondimento sui temi della disabilità;
 - interventi, progetti e atti di programmazione comunali, su richiesta della Giunta e del Consiglio Comunale;
 - politiche, progetti e azioni dei servizi del territorio di cui le persone con disabilità sono beneficiarie;
 - coordinamento tra i soggetti del territorio e la diffusione di buone pratiche inclusive;
 - tutela della salute, prevenzione, cura e riabilitazione;
 - diritto allo studio e inclusione scolastica;
 - inserimento e inclusione lavorativa;
 - accessibilità dell'informazione e della comunicazione;
 - mobilità e accessibilità degli spazi urbani;
 - inclusione sociale e partecipazione alla vita della comunità;
 - inclusione nelle attività sportive e ludico ricreative.
3. In relazione a specifiche tematiche, la consulta può convocare esperti di settore, del comparto culturale, imprenditoriale, ecc. ed acquisirne i relativi pareri al fine di approfondire conoscenze, buone prassi e rispondere a specifiche esigenze.
4. La Consulta esprime pareri entro trenta (30) giorni dalla presentazione di richiesta scritta da parte degli Organi comunali (i quali possono richiedere che i pareri siano forniti in tempi più brevi), di Enti o istituzioni pubbliche o private senza scopo di lucro, in ordine a problematiche riguardanti la disabilità nel territorio del Comune di Rivoli.

Articolo 4 – Organi della Consulta

Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Segretario.

Articolo 5 – Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo di indirizzo della Consulta ed è composta da tutti i componenti di diritto di cui all'articolo successivo.

2. L'Assemblea:

- elegge, a scrutinio segreto, il Presidente e il Vicepresidente;
- elegge il Segretario con voto palese;
- definisce gli indirizzi generali, le linee di attività e le priorità della Consulta;
- formula proposte al Presidente circa gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno delle sedute;
- si riunisce secondo le modalità di cui all'art. 14;
- può istituire gruppi di lavoro che possono riunirsi anche separatamente e relazionare all'Assemblea sul lavoro svolto.

Articolo 6 – Composizione dell'assemblea e partecipazione alle sedute

1. Previa presentazione e accoglimento di apposita istanza, hanno titolo a far parte della Consulta e ne compongono l'Assemblea:

a) in qualità di componenti di diritto:

- singoli cittadini con disabilità residenti a Rivoli;
- familiari, quali parenti e affini fino al terzo grado, nonché conviventi e caregiver di persone con disabilità residenti a Rivoli: il requisito della residenza deve essere posseduto dalla persona con disabilità mentre può non essere posseduta dal familiare, convivente, caregiver, etc;
- qualsiasi cittadino, singolarmente o come componente di Gruppo o Comitato, la cui competenza sul tema della disabilità e sul territorio di Rivoli sia chiaramente riconoscibile;
- associazioni, che per espressa disposizione statutaria, operino in modo continuativo sul territorio del Comune di Rivoli a favore di persone con disabilità e che svolgano le loro attività senza scopo di lucro;
- associazioni, formalmente costituite e iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni di Rivoli che svolgano attività a favore di persone con disabilità, anche solo saltuariamente;
- organizzazioni sindacali e professionali riconosciute.

Le suddette Organizzazioni, Associazioni, Gruppi o Comitati aderenti partecipano ai lavori della Consulta tramite un rappresentante o un vice rappresentante designati al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione;

b) in qualità di invitati permanenti:

- il Sindaco e l'Assessore di riferimento con deleghe alle Politiche Sociali;
- in relazione all'Ordine del giorno in trattazione gli Assessori competenti negli ambiti delle Politiche Educative, del Lavoro, della Mobilità, dell'Urbanistica, dei Lavori Pubblici ed Edilizia Privata e degli ulteriori Servizi eventualmente coinvolti;
- rappresentanti del Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali dell'Ambito territoriale: Consorzio Ovest Solidale;
- rappresentanti dell'ASL TO3;
- rappresentanti delle Istituzioni Scolastiche;

- il Presidente della Commissione Consiliare competente per materia;
- i Dirigenti, o loro delegati, interessati per competenza agli argomenti all'ordine del giorno;
- un tecnico comunale individuato tra i servizi competenti (Lavori Pubblici, Mobilità, Servizio Politiche e Azioni Sociali, eventuali ulteriori Servizi eventualmente coinvolti in relazione all'Ordine del giorno in trattazione).

2. Hanno titolo a partecipare alle sedute della Consulta:

a) in qualità di relatori e consulenti, previo invito del Presidente:

- tecnici dell'Amministrazione, rappresentanti di enti, servizi, ordini professionali, istituzioni scolastiche o altri soggetti qualificati;

b) in qualità di uditori:

- Consiglieri Comunali;
- Cittadinanza.

3. I componenti di diritto hanno diritto di parola e di voto, secondo le modalità indicate all'articolo 13 del presente Regolamento;

4. Gli invitati permanenti, i relatori, i consulenti e gli esperti hanno diritto di parola ma non hanno diritto di voto;

5. Gli uditori non hanno diritto né di parola, né di voto. Qualora gli uditori chiedano la parola al Presidente, questi mette ai voti la richiesta e l'Assemblea assume la decisione di accogliere o respingere la richiesta;

6. La Consulta ha la facoltà di organizzarsi in gruppi di lavoro.

Articolo 7 – Presidente e Vicepresidente

1. Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti dall'Assemblea a scrutinio segreto fra i componenti aventi diritto di voto, preferibilmente tra le persone con disabilità o tra i loro familiari (parenti e affini fino al terzo grado), caregiver o conviventi di persone con disabilità, al fine di garantire la rappresentanza di chi vive l'esperienza diretta della disabilità;

2. Le elezioni del Presidente e del Vicepresidente avvengono nel corso della seduta di insediamento o in seguito alle dimissioni o alla decadenza dei medesimi;

3. Le due votazioni si svolgono in successione nella medesima seduta, a partire da quella del Presidente;

4. Il Presidente e il Vicepresidente della Consulta sono eletti a maggioranza semplice. Se dopo tre votazioni, nel corso della medesima seduta, non si è raggiunta la maggioranza, l'Assemblea viene riconvocata dal Sindaco o dall'Assessore delegato dopo trenta (30) giorni con il medesimo ordine del giorno;

5. Il Presidente e il Vicepresidente restano in carica per la durata del mandato amministrativo del Consiglio comunale, salvo dimissioni o decadenza. Sono rieleggibili per una sola volta.

6. Il Presidente:

- a) rappresenta la Consulta;
- b) redige l'ordine del giorno e convoca l'Assemblea;
- c) presiede l'Assemblea e ne dirige i lavori;

- d) coordina le attività della Consulta;
- e) può delegare al Vicepresidente specifiche attività o funzioni, dandone comunicazione all'Assemblea;
- f) è responsabile del locale comunale concesso per le riunioni e della sua apertura e chiusura.

7. Il Vicepresidente esercita le funzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento dello stesso. Svolge le specifiche attività o funzioni eventualmente delegate dal Presidente.

8. In caso di dimissioni, decadenza o impedimento permanente del Presidente, il Vicepresidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente entro sessanta giorni dalla data delle dimissioni, della dichiarazione di decadenza o dell'accertamento dell'impedimento permanente.

Articolo 8 – Segretario

1. Il Segretario è eletto dall'Assemblea con voto palese, fra i componenti aventi diritto di voto.

2. Le elezioni del Segretario avvengono nel corso della seduta di insediamento o in seguito alle dimissioni o alla decadenza del medesimo.

3. Il Segretario:

- a) cura la redazione dei verbali, la gestione della documentazione e la comunicazione interna della Consulta;
- b) compila il registro delle presenze di cui all'art. 11 del presente Regolamento;
- c) supporta il Presidente e il Vicepresidente nell'organizzazione delle attività.

4. In caso di assenza del Segretario, l'Assemblea individua un componente di diritto incaricato della verbalizzazione della seduta.

Articolo 9 – Cause di ineleggibilità

1. Costituiscono cause di ineleggibilità a Presidente, Vicepresidente e Segretario della Consulta:

- a) la carica di Sindaco, Assessore, Consigliere Comunale;
- b) componente di organismi esecutivi nazionali, regionali e locali di partiti, movimenti politici e organizzazioni sindacali;
- c) componente del Parlamento, del Consiglio regionale, metropolitano, comunale;
- d) componente della Direzione dell'Azienda sanitaria Locale;
- e) dipendente del Comune, di altri enti locali, istituzioni, consorzi e aziende dipendenti o sottoposti a vigilanza o a controllo comunale, a meno di cessazione dal servizio da almeno due anni;
- f) amministratore di enti, società ed imprese a partecipazione pubblica o titolare, amministratore, dirigente di enti, società e imprese vincolati con il Comune da contratti d'opera o di somministrazioni, ovvero che ricevano a qualsiasi titolo sovvenzioni dal Comune.

2. Costituiscono, altresì, motivo di ineleggibilità tutte le situazioni previste dalla normativa vigente in merito alle cause ostative all'assunzione di cariche pubbliche.

3. Le cariche di cui al punto 1 del presente articolo non possono esercitare impieghi pubblici o privati, attività professionali, commerciali o industriali, che determinino conflitti di interessi con la funzione assunta con la nomina.

Articolo 10 - Obblighi di condotta

1. La Consulta si impegna a non sostenere o propagandare, in qualsiasi circostanza o evento, alcun partito o movimento politico.
2. Tutti i soggetti specificati all'art. 5 del presente Regolamento, ad eccezione della cittadinanza, sono tenuti ad osservare il Codice di Comportamento del Comune di Rivoli, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 394 del 17.12.2013, aggiornato con deliberazione della Giunta comunale n. 375 del 22.12.2022, in attuazione dell'art. 2 comma 2 del medesimo Codice.

Articolo 11 – Modalità di adesione alla Consulta

1. Entro novanta (90) giorni dall'approvazione del presente Regolamento, l'Amministrazione comunale pubblica un avviso pubblico per consentire l'adesione alla Consulta.
2. Entro novanta (90) giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale, l'Amministrazione comunale pubblica un avviso pubblico per consentire l'adesione alla Consulta.
3. L'avviso pubblico recepisce le indicazioni del presente Regolamento.
4. Nell'avviso pubblico è dettagliata la modalità di presentazione delle istanze di partecipazione.
5. Le istanze di partecipazione possono essere presentate per tutto il corso del mandato della Consulta secondo le modalità previste dal medesimo avviso pubblico.
6. L'esame delle istanze di partecipazione e la verifica istruttoria dei requisiti è condotta dagli uffici comunali competenti.
7. L'istante riceve riscontro dell'accoglimento o del respingimento motivato della propria istanza, ai sensi dell'art. 2 della L. 241/1990.
8. Dopo aver ricevuto la comunicazione di cui sopra, in caso di accoglimento dell'istanza, il richiedente è tenuto a partecipare, in qualità di componente di diritto, alla Consulta convocata in data successiva.
9. I componenti di diritto, i rappresentanti e i vice rappresentanti designati dalle Organizzazioni, Associazioni, Gruppi e Comitati, di cui all'art. 6, sono annotati in un apposito registro utile al computo delle presenze e delle assenze ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del presente Regolamento.
10. Per quanto non dettagliato nel presente articolo, si applica la normativa vigente in materia di procedimento amministrativo.

Articolo 12 – Seduta di insediamento della Consulta

1. La composizione iniziale della Consulta, risultante dall'esame delle istanze pervenute in seguito ad avviso pubblico, è approvata con provvedimento del Sindaco.
2. La prima seduta della Consulta è Convocata dal Sindaco, o in sua vece dall'Assessore competente per materia, tramite comunicazione scritta ai componenti di diritto di cui al punto 1 del presente articolo, con almeno sette (7) giorni di preavviso.
3. Nel corso della seduta di insediamento, si procede obbligatoriamente a:

- a) comunicare i riferimenti del provvedimento del Sindaco di cui al punto 1 del presente articolo;
- b) dare lettura dei nominativi dei componenti di diritto della Consulta di cui al Provvedimento sopra richiamato e verificarne la presenza;
- c) eleggere il Presidente ai sensi dell'art. 7 del presente Regolamento;
- d) eleggere il Vicepresidente ai sensi dell'art. 7 del presente Regolamento;
- e) eleggere il Segretario ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento.

4. Nelle more dell'elezione del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario, l'Assemblea è presieduta dal componente più anziano d'età che nomina un componente verbalizzante.

Articolo 13 – Convocazioni, validità delle sedute, votazioni e verbali

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente, su iniziativa propria, o dal Vicepresidente, nei casi previsti dall'art. 7, oppure su richiesta del Sindaco o dell'Assessore competente o ancora su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti aventi diritto di voto.
2. L'Assemblea si riunisce almeno tre volte l'anno.
3. La convocazione avviene previa predisposizione dell'ordine del giorno da parte del Presidente e con indicazione dell'ora e del luogo. La convocazione con relativo ordine del giorno è trasmessa anche ai Consiglieri Comunali, al fine di tenerli informati e consentire loro la partecipazione come uditori.
4. L'avviso di convocazione per le sedute ordinarie deve essere inviato - anche in via telematica - almeno tre (3) giorni prima della data prevista. Nell'avviso dovrà essere precisato che la partecipazione alla seduta sarà consentita sia in presenza sia tramite collegamento da remoto, individuando la piattaforma utilizzata per il collegamento, le istruzioni tecnico-operative per la partecipazione e per lo svolgimento della seduta in videoconferenza.
5. Le sedute della Consulta sono valide se sono presenti, in prima convocazione, i due terzi dei componenti l'Assemblea. La seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, è valida a maggioranza dei componenti dell'Assemblea.
6. Le sedute della Consulta si svolgono, di norma, presso i locali comunali.
7. Le sedute si svolgeranno con modalità mista e i partecipanti potranno liberamente scegliere tra la partecipazione in presenza e quella da remoto, attraverso le specifiche indicate nell'avviso di convocazione, ad eccezione del Presidente e del Segretario di cui è richiesta la presenza.
8. La partecipazione alla seduta in videoconferenza da remoto deve essere effettuata assicurando modalità consone al ruolo istituzionale del partecipante e idonee a salvaguardare l'immagine e il decoro dell'organo, e garantendo per tutta la durata della seduta un'adeguata inquadratura della propria persona.
9. I componenti dell'Assemblea e gli eventuali ulteriori soggetti partecipanti sono personalmente responsabili del corretto utilizzo dell'account e delle credenziali di accesso alla piattaforma informatica utilizzata per lo svolgimento della seduta.
10. Il partecipante che intenda assentarsi temporaneamente dalla seduta in videoconferenza, pur lasciando attivo il collegamento alla stessa, è tenuto a comunicarlo preventivamente al Presidente dell'Assemblea, anche al fine di verifica della sussistenza del numero legale.
11. Il partecipante che intenda lasciare la seduta in videoconferenza è tenuto a comunicarlo preventivamente al Presidente dell'Assemblea e a disattivare il collegamento alla videoconferenza.

12. Il Presidente è tenuto ad attivare i collegamenti telematici attraverso la piattaforma informatica indicata nell'avviso di convocazione.
13. La verifica del numero legale è effettuata al fine di accertare il raggiungimento e la permanenza del quorum strutturale, necessario per la validità della seduta. Si considerano presenti sia i componenti in loco sia i componenti collegati alla seduta in modalità telematica.
14. I pareri, le proposte e i documenti della Consulta sono approvati a maggioranza dei voti validamente espressi dai componenti presenti aventi diritto di voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente, a meno che lo stesso, a propria discrezione, ritenga di rinviare la votazione della proposta alla seduta successiva.
15. I componenti di diritto dell'Assemblea hanno diritto di parola e di voto; i singoli cittadini possono esprimere un solo voto; le Organizzazioni, Associazioni, Gruppi e Comitati possono esprimere un solo voto tramite il proprio rappresentante o vice rappresentante designato.
16. Le votazioni si svolgono di norma in forma palese. Si procede a scrutinio segreto nei casi previsti dal presente Regolamento, per l'elezione del Presidente e del Vicepresidente, nonché quando l'Assemblea lo decida a maggioranza dei presenti aventi diritto di voto.
17. Qualora un membro della Consulta si trovasse in conflitto di interesse diretto o indiretto, è tenuto a dichiararlo all'Assemblea prima della discussione del punto all'ordine del giorno e ad astenersi dalla votazione, al fine di promuovere l'attuazione del principio di imparzialità da parte della Consulta.
18. Di ogni seduta è redatto verbale a cura del Segretario o, in sua assenza, da un componente individuato dal Presidente. Il verbale riporta i partecipanti, gli argomenti trattati, le principali posizioni emerse, le decisioni assunte e l'esito delle eventuali votazioni. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea nelle sedute successive.
19. I verbali approvati sono conservati agli atti dell'Amministrazione comunale e trasmessi ai componenti della Consulta, al Sindaco, all'Assessore competente, agli Uffici competenti e al Presidente del Consiglio Comunale per inoltro ai Capigruppo consiliari e ai Presidenti delle Commissioni consiliari competenti.

Articolo 14 – Pubblicità delle sedute

1. Le sedute della Consulta comunale sono pubbliche. I cittadini possono assistere alle sedute nelle forme e nei modi stabiliti dal Presidente della Consulta, nei limiti di capienza dei locali in cui si svolge la seduta e nel rispetto delle vigenti normative sulla sicurezza.
2. L'Assemblea della Consulta, su proposta del Presidente o di almeno un terzo dei suoi membri, può decidere a maggioranza semplice di tenere in camera di consiglio la discussione degli eventuali punti all'ordine del giorno che richiedano riservatezza per la natura degli argomenti trattati (ad esempio, questioni personali, dati sensibili, informazioni riservate o che interessano la privacy di terzi).
3. La decisione di mantenere riservata la discussione deve essere motivata e inserita nel verbale della seduta. Durante la discussione riservata, sono ammessi solo i membri della Consulta e, se necessario, i soggetti direttamente coinvolti nel punto all'ordine del giorno in discussione, previa autorizzazione del Presidente.
4. Il verbale della seduta indica chiaramente quali punti sono stati trattati in seduta riservata.

Articolo 15 – Durata, decadenza, sostituzioni e compensi

1. La Consulta, il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario durano in carica per un periodo corrispondente al mandato amministrativo del Consiglio Comunale ed esercitano le funzioni fino al giorno della convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio Comunale, la Consulta decade dal giorno del decreto di scioglimento.
2. I Componenti della Consulta decadono dalla status di componente della Consulta nei seguenti casi:
 - a) perdita dei requisiti di partecipazione;
 - b) dimissioni;
 - c) revoca della designazione da parte dell'organizzazione di appartenenza;
 - d) assenza per tre sedute consecutive, senza la preventiva comunicazione scritta al Presidente (a mezzo e-mail);
 - e) mancato rispetto del presente Regolamento;
 - f) mancato rispetto del Codice di Comportamento di cui all'art. 10 del presente Regolamento;
 - g) accertata e documentata responsabilità in atti lesivi dell'immagine della Consulta, oppure qualora abbiano comunque arrecato ad essa pregiudizio.
3. L'ipotesi di decadenza è comunicata al diretto interessato e all'Assemblea dal Presidente che ha preso atto di una o più condizioni di cui al comma 2 del presente articolo.
4. La decadenza diventa effettiva decorsi trenta (30) giorni dalla comunicazione dell'ipotesi all'interessato in assenza di controdeduzioni dell'interessato o se le stesse non modificano la presa d'atto di cui al punto precedente.
5. Il Presidente comunica l'avvenuta effettiva decadenza all'Assemblea nella prima seduta utile.
6. Qualora le controdeduzioni dell'interessato modificassero nel merito le prese d'atto del Presidente di cui al punto 3, il Presidente può rimettere l'ipotesi di decadenza o consultare nel merito l'Assemblea.
7. Le organizzazioni possono sostituire il proprio rappresentante e vice rappresentante designato, secondo le modalità dettagliate nell'avviso pubblico di cui all'art. 11 del presente Regolamento.
8. La partecipazione alla Consulta è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi a qualsiasi titolo e comunque denominati.
9. Tutte le cariche previste dal presente regolamento, nell'esercizio delle loro funzioni, non hanno diritto ad alcun compenso, né ad indennità o rimborso spese o remunerazione di alcun tipo.

Articolo 16 – Rapporti con l'amministrazione comunale

1. Gli organi comunali possono richiedere alla Consulta pareri, osservazioni e proposte su atti, programmi, interventi o iniziative che incidano sui diritti, sull'accessibilità e sull'inclusione delle persone con disabilità.
2. Il Sindaco, o in sua vece l'Assessore competente, possono richiedere al Presidente la convocazione della Consulta, ai sensi dell'art. 13 del presente Regolamento.
3. I pareri della Consulta non sono vincolanti, ma sono acquisiti quali contributi partecipativi e consultivi ai processi decisionali dell'Ente.
4. La Consulta può trasmettere autonomamente all'Amministrazione comunale proposte, osservazioni, documenti e segnalazioni, che sono indirizzati agli organi competenti.

5. L'Amministrazione comunale favorisce, nei limiti delle risorse disponibili, la circolazione delle informazioni e il coinvolgimento della Consulta nelle materie di competenza.

Articolo 17 – Norme finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore secondo l'esecutività della Delibera di approvazione da parte del Consiglio comunale.
2. Per quanto non espressamente previsto, si applicano lo Statuto comunale, i regolamenti comunali vigenti e la normativa nazionale ed europea in materia di disabilità, accessibilità, inclusione, partecipazione e protezione dei dati personali.
3. Eventuali modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Consiglio comunale, secondo le modalità previste dall'ordinamento dell'Ente.



CITTÀ DI RIVOLI

Città di Rivoli

Corso Francia 98 – 10098 Rivoli (TO) – Tel. 011.9513300

comune.rivoli.to@legalmail.it

P. IVA 00529840019

Proposta N. 2026 / 2182

SERVIZIO POLITICHE ED AZIONI SOCIALI

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA
"CONSULTA PER L'INCLUSIONE E I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ"
DELLA CITTA' RIVOLI.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Li, 15/06/2026

IL DIRIGENTE

PROI MARCELLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



CITTÀ DI RIVOLI

Città di Rivoli

Corso Francia 98 – 10098 Rivoli (To) – Tel. 011.9513300

comune.rivoli.to@legalmail.it

P.IVA 00529840019

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 80 del 24/06/2026

Certificato di Esecutività

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA "CONSULTA PER L'INCLUSIONE E I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ" DELLA CITTA' RIVOLI. .

Visto l'art. 134 – 3° comma – del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata in data 09/07/2026 è diventata esecutiva per decorrenza dei termini il 20/07/2026.

Città di Rivoli, 20/07/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa BARBATO SUSANNA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



CITTÀ DI RIVOLI

Città di Rivoli

Corso Francia 98 – 10098 Rivoli (To) – Tel. 011.9513300

comune.rivoli.to@legalmail.it

P.IVA 00529840019

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 80 del 24/06/2026

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA
"CONSULTA PER L'INCLUSIONE E I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ" DELLA
CITTA' RIVOLI. .**

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15gg. consecutivi, dal
09/07/2026 al 24/07/2026

Rivoli, 27/07/2026

BARBATO SUSANNA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)